

IN TERZA PAGINA

Domande su Cuba

Il nostro inviato risponde agli interrogativi dei lettori

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice

In decima pagina il nostro servizio speciale

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 144

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 1961

Magri effetti dei viaggi di Fanfani

Un mese e più sono durate le « meditazioni » dell'onorevole Fanfani dopo il viaggio in Calabria, e veramente non si riesce a comprendere su che cosa e perché abbia tanto meditato...

MENTRE IL CAMION NAZISTA SI MUOVE INDISTURBATO

I razzisti U.S.A. arrestano i «viaggiatori della libertà»

Gli arresti effettuati dalla polizia a Jackson nel Mississippi - Un altro autobus lascia l'Alabama con negri e bianchi antirazzisti - Le responsabilità dei fratelli Kennedy



MONTGOMERY - Quattro dei nazisti americani che a bordo dell'auto dell'odio - stanno attraversando gli Stati Uniti per propagandare il razzismo e la divisione razziale - Un quarto con la camicia bruna e la svastica al braccio posano vicino all'autobus - su cui è scritto «Odiamo la mescolanza razziale».

Un'operazione di tipo nazista

Gettati in carcere 15.000 sud-africani

Proclamate tre giorni di sciopero per boicottare la repubblica razzista del primo ministro Verwoerd

JOHANNESBURG, 24. - La polizia razzista del Sud Africa ha scatenato una nuova ondata di terrore effettuando all'alba di oggi un gigantesco rastrellamento di negri che ha portato a circa 15 mila il numero delle persone arrestate in vista della proclamazione che avverrà il 31 maggio, della «Repubblica del Sud Africa».

Visita a Roma di tre « leaders » democratici sudafricani

Da martedì sono a Roma i tre « leaders » democratici sudafricani: il signor D. G. van der Stoep, il signor D. G. van der Stoep, il signor D. G. van der Stoep...

Nella giornata di ieri i democratici sudafricani sono stati ricevuti dal gruppo parlamentare comunista della Camera dove sono stati ricevuti dal segretario del gruppo...

In tutta Italia

Il 29 e il 30 scioperano i braccianti

Domani la giornata di lotta dei mezzadri

Domani in tutta Italia si svolgerà la giornata di lotta dei mezzadri. Scioperi, cortei e manifestazioni si terranno in tutte le zone mezzadrili.

Inghilterra - Italia 3-2



C'è mancato pochissimo che la nazionale italiana cogliesse una clamorosa vittoria (la prima nella storia dei confronti tra Italia ed Inghilterra) nell'incontro con la nazionale inglese: gli azzurri, subito un primo goal dei bianchi, sono riusciti a pareggiare con una rete di Silverio Brighenti. Purtroppo nel finale gli italiani sono crollati e gli inglesi hanno potuto prima pareggiare e poi segnare il goal della vittoria (Leggese nelle pagine di sport i nostri servizi di Roberto Frosi, Gianni Pucini, Michele Muro e Paolo Lucarelli)

Dal Pubblico Ministero

Chiesti tre ergastoli al processo Fenaroli

Le reazioni degli imputati alle richieste del dott. Mauro - Scontro della difesa di Inzolia con il magistrato - Oggi parla l'avv. Strina

Ergastolo. Come avevamo preavuto, il Pubblico Ministero ha chiesto al recente degli imputati del processo Fenaroli...

Perché? Perché? Io non capisco, ha gridato. Poi si è gettato fra le braccia del suo difensore, avvocato Nicola Madia e, piangendo a dirotto, ha soggiunto: «Glorio, quero, arrocato, io sono innocente, innocente». Madia, anch'egli commosso, gli ha battuto una mano sulla spalla...

Carlo Inzolia non ha smentito il ritratto che della sua persona morale e del suo carattere hanno tracciato gli avvocati della Procura Civile. Nell'udire le tremolanti parole del Pubblico Ministero, egli non si è mosso. Il suo volto si è soltanto acceso in un impeto d'ira...

Continua la discussione sulla censura al Senato

La prima commissione del Senato ha oggi proseguito la discussione sulla censura al Senato...

Attacchi della D.C. al Meridione e alle autonomie locali

Moro conferma che il piano di rinascita non sarà gestito dalla Regione sarda

Scelba rifiuta di impegnarsi per l'attuazione dell'ordinamento regionale - Oggi le dimissioni di Milazzo all'Assemblea siciliana

Un discorso di Moro in Sardegna, una presa di posizione di Scelba alla Camera, l'attacco della D.C. all'Assemblea regionale siciliana...

Il piano di rinascita della Sardegna non sarà gestito dalla Regione sarda, ha confermato Moro...

Scelba rifiuta di impegnarsi per l'attuazione dell'ordinamento regionale...

Oggi le dimissioni di Milazzo all'Assemblea siciliana...

La seconda giornata dell'intervento del Pubblico Ministero è cominciata alle 9 e 15 precise...

La seconda giornata dell'intervento del Pubblico Ministero è cominciata alle 9 e 15 precise...

La seconda giornata dell'intervento del Pubblico Ministero è cominciata alle 9 e 15 precise...

la decisione di istituire la regione ma in una precisa posizione contro gli enti locali (provinciali e comunali) drasticamente esclusi, per decreto governativo, da ogni partecipazione alla elaborazione e al controllo dei piani di intervento nella regione...

Concludiamo. Non continueremo a peggiorare il quadro di un'indifferenza e di un'opacità. Non soltanto abbandonando i programmi di oggi, ma anche rinunciando ad ogni azione riformatrice di domani...

Un discorso di Moro in Sardegna, una presa di posizione di Scelba alla Camera, l'attacco della D.C. all'Assemblea regionale siciliana...

Il piano di rinascita della Sardegna non sarà gestito dalla Regione sarda, ha confermato Moro...

Scelba rifiuta di impegnarsi per l'attuazione dell'ordinamento regionale...

Oggi le dimissioni di Milazzo all'Assemblea siciliana...

La seconda giornata dell'intervento del Pubblico Ministero è cominciata alle 9 e 15 precise...

La seconda giornata dell'intervento del Pubblico Ministero è cominciata alle 9 e 15 precise...

La seconda giornata dell'intervento del Pubblico Ministero è cominciata alle 9 e 15 precise...















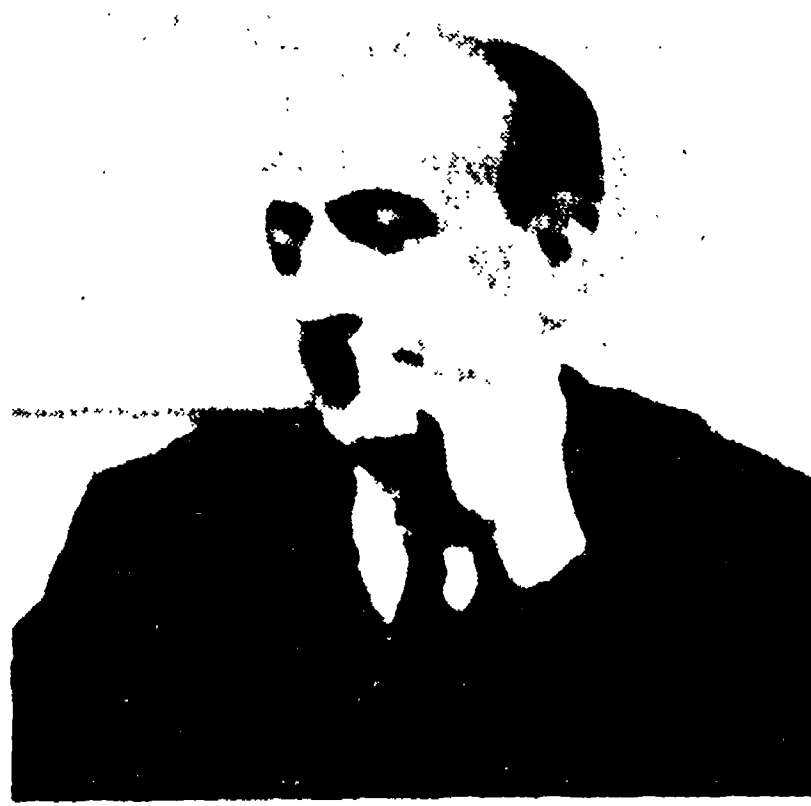
L'ergastolo reclamato dal dott. Mauro per gli imputati del delitto Martirano

«Dovete giudicare senza tentennamenti e pietismi,» chiede il Pubblico Ministero ai giudici popolari

Il magistrato afferma che tutte le prove indicate da Sacchi sono state confermate dalle indagini - Inzolia indicato come l'«ago di una tragica bilancia» - Violento battibecco tra l'avvocato Degli Occhi e il Pubblico Accusatore - L'elettrotecnico milanese ha lasciato l'aula singhiozzando

Continuazione dalla 1. pagina

lanciare. Senza Inzolia non avrebbe esistito Ghiani. La gara del commerciante e la necessità della sua presenza...



A conclusione di una requisitoria durata due ore il P.M. dottor Mauro ha chiesto per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

ci sono i giornalisti che ascoltano.

Spenta l'aula che ha accompagnato questa investitura battuta unanime...

«Le affermazioni del ragioniere - ha detto il rappresentante della Pubblica accusa - hanno avuto un risultato...

Avv. MADIA (difensore di Ghiani) - Ma queste cose le dice dove le ha lette?

Avv. MADIA - Ho chiesto semplicemente al P.M. di chiarire un fatto.

Avv. F. SARNO - E poi?

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà accuratamente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova...

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi...

Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro farmacista.

ROMA: Profumeria Adriana, Via F. Turati - Baciocchi Via Venturino, 24 - GUIDONIA: Profumeria Gazzardini R. Via Medaglia d'Oro 33 - De Bella, Largo Bocca, 39 - De Tullio, Via Metastasio, 50 - Profumeria Gazzardini R. Via Provincie, 100 - Gregori, Via Provincie, 100 - Galluzzi, Via A. De Pretis, 75-B - Lerma, M. Via Lario, 10 - Magnifico, 66 - CAETA: Profumeria La Particelle, Via Bonomo, 12 - CASINO: Profumeria Carline, Via Corso Repubblica, 10 - Profumeria Gazzardini R. Via Napoli, 10 - LATINA: Profumeria Muzio, Corso Repubblica, 81 - GUIDONIA: Profumeria Grazzini, Piazza Matteotti - FROSINATE: Profumeria Muratori, Galleria Lido di ROMA: Profumeria Gazzardini R. Via Lido, 12 - ALEANDRO: Profumeria Terracina Gioiù, Corso Matteotti - FROSINONE: Profumeria Riccardi & Elio Corso Repubblica, 69

Incausa contro i colpevoli. No! Le nostre parole si fondono sui fatti e, in questo caso, i fatti sono più eloquenti e più credibili di qualsiasi iniezione.

Dopo questa affermazione, il Pubblico Ministero ha passato in rassegna alcuni altri episodi della vicenda. A proposito di certe testi monotelegrafiche, il dott. Mauro ha parlato di un fatto molto duro. Per ciò che riguarda, ad esempio, le affermazioni della Pubblica accusa, ha parlato di alcuni ipotesi, che a suo dire, hanno offeso il processo, ipotesi riguardanti la figura di Maria Martirano.

«Quando dico che queste ipotesi hanno offeso, intendo dire che un interesse che è dentro alla nostra coscienza non si può pesare nel torbido intorno alla morte di una persona donna morta. Va ricordato che questa è una donna che ha perduto quella graziosa figura del teste Mauro che è venuto qui a raccontare che la sua padrona era incescendata...

Ma l'interrogazione non è stata raccolta. Il Pubblico accusatore, dopo aver accennato ai precedenti avvenimenti in via Monaci, è tornato a Eglio Sacchi. La sua difesa del superstite è stata abile e intelligente. «Qualcuno ha parlato delle accuse a questo nome», egli ha detto. «Qualcuno ha parlato di tentamento e ha sostenuto che Sacchi e un Giuda, un serpe, Ma, signori miei, che cosa ha tradito Sacchi? Ha tradito l'amore, la patria, i propri doveri, la propria anima? Sacchi ha tradito soltanto la legge dell'onore? Da questo banchetto non si può neanche inferire in difesa di Sacchi, come uomo. Ma Sacchi ha detto la verità. A meno che non si pensi che il ragioniere, quando è venuto qui a raccontarci la storia di questa donna, non ha parlato di un fatto che ha tradito la legge. Ma io vorrei rinviare Fenaroli, che ha spinto questa resistenza della donna quando ha detto che Eglio Sacchi era sempre stato nelle sue mani».

E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«Solo in un accompagnamento alla Malpensa», e ancora a Roma, Ghiani, Scobon, un solo stato, un tipo che si sarebbe visto a Roma. Probabilmente saremo messi a confronto la donna essere molto duro verso di te. Non si può dimostrare che sei un estremo», e ancora.

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

Alle assise di Treviso

Oggi la sentenza per la baronessa

La disperata difesa dei patroni di Paola Riva

Chiesta l'assoluzione degli imputati minori

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti e tre gli imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano, Fenaroli, Ghiani ed Inzolia (nell'ordine nelle foto), la pena dell'ergastolo...

Quale morale imponeva un uomo a solidarietà con chi ha commesso uno dei più efferati delitti di questi ultimi tempi? Sarcina. Non un altro a nessuno di essere deponibile, come è stato Sacchi, dei terribili segreti di Giovanni Fenaroli.

Esaurito l'argomento intitolato al ragioniere della «Fenaroli», il rappresentante della Pubblica accusa ha parlato di alcuni ipotesi, che a suo dire, hanno offeso il processo, ipotesi riguardanti la figura di Maria Martirano.

«Quando dico che queste ipotesi hanno offeso, intendo dire che un interesse che è dentro alla nostra coscienza non si può pesare nel torbido intorno alla morte di una persona donna morta. Va ricordato che questa è una donna che ha perduto quella graziosa figura del teste Mauro che è venuto qui a raccontare che la sua padrona era incescendata...

Ma l'interrogazione non è stata raccolta. Il Pubblico accusatore, dopo aver accennato ai precedenti avvenimenti in via Monaci, è tornato a Eglio Sacchi. La sua difesa del superstite è stata abile e intelligente. «Qualcuno ha parlato delle accuse a questo nome», egli ha detto. «Qualcuno ha parlato di tentamento e ha sostenuto che Sacchi e un Giuda, un serpe, Ma, signori miei, che cosa ha tradito Sacchi? Ha tradito l'amore, la patria, i propri doveri, la propria anima? Sacchi ha tradito soltanto la legge dell'onore? Da questo banchetto non si può neanche inferire in difesa di Sacchi, come uomo. Ma Sacchi ha detto la verità. A meno che non si pensi che il ragioniere, quando è venuto qui a raccontarci la storia di questa donna, non ha parlato di un fatto che ha tradito la legge. Ma io vorrei rinviare Fenaroli, che ha spinto questa resistenza della donna quando ha detto che Eglio Sacchi era sempre stato nelle sue mani».

E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«Solo in un accompagnamento alla Malpensa», e ancora a Roma, Ghiani, Scobon, un solo stato, un tipo che si sarebbe visto a Roma. Probabilmente saremo messi a confronto la donna essere molto duro verso di te. Non si può dimostrare che sei un estremo», e ancora.

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

avere offerto una somma pari a sessanta milioni del nostro giorno per andare dei suoi lavori. Si tratta della prima grave offerta. Poi è venuta la seconda, intitolata a stasera a quel Giorgio Deoli Abbati, di cui è inutile parlare a lungo.

«La prova - ha detto ancora il dott. Mauro - è data dalla certezza materiale della piena responsabilità degli imputati. La prova è data una certezza che trascende i limiti delle classazioni del diritto. Desidero ricordare a voi, signori giudici, una sola cosa importante nel momento in cui dovrete giudicare: la prova si deve tradurre in un atto di piena, completa certezza morale. Quando voi, attraverso l'esame degli elementi, acquistate questa certezza, state pur certi che percorrete una via giusta. La causa investe in pieno la vita e la personalità di Fenaroli, l'esistenza di Carlo Inzolia, la personalità di...

«Quando dico che queste ipotesi hanno offeso, intendo dire che un interesse che è dentro alla nostra coscienza non si può pesare nel torbido intorno alla morte di una persona donna morta. Va ricordato che questa è una donna che ha perduto quella graziosa figura del teste Mauro che è venuto qui a raccontare che la sua padrona era incescendata...

Ma l'interrogazione non è stata raccolta. Il Pubblico accusatore, dopo aver accennato ai precedenti avvenimenti in via Monaci, è tornato a Eglio Sacchi. La sua difesa del superstite è stata abile e intelligente. «Qualcuno ha parlato delle accuse a questo nome», egli ha detto. «Qualcuno ha parlato di tentamento e ha sostenuto che Sacchi e un Giuda, un serpe, Ma, signori miei, che cosa ha tradito Sacchi? Ha tradito l'amore, la patria, i propri doveri, la propria anima? Sacchi ha tradito soltanto la legge dell'onore? Da questo banchetto non si può neanche inferire in difesa di Sacchi, come uomo. Ma Sacchi ha detto la verità. A meno che non si pensi che il ragioniere, quando è venuto qui a raccontarci la storia di questa donna, non ha parlato di un fatto che ha tradito la legge. Ma io vorrei rinviare Fenaroli, che ha spinto questa resistenza della donna quando ha detto che Eglio Sacchi era sempre stato nelle sue mani».

E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«Solo in un accompagnamento alla Malpensa», e ancora a Roma, Ghiani, Scobon, un solo stato, un tipo che si sarebbe visto a Roma. Probabilmente saremo messi a confronto la donna essere molto duro verso di te. Non si può dimostrare che sei un estremo», e ancora.

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

Raoul Ghiani anch'egli delinquente per lucro e mercenario del delitto. La prova è data una realtà, una forma di verità. Voi andate popolari, dovrete preoccuparvi non della definizione che si deve dare di un determinato fatto, voi siete la voce della società che è stata trementemente offesa.

«Una di noi è morta - ha continuato con voce pacata il rappresentante della Pubblica accusa - per mano di tre violenti. Un interesse è stato violato. Una persona è stata sacrificata. Si trattava di un essere umano come noi, creato per vivere la nostra stessa vita, per inseguire i nostri stessi sogni, ed è stato sacrificato all'altare di un egoismo senza limiti. Maria Martirano merita di essere onorata, acquistata questa certezza, state pur certi che percorrete una via giusta. La causa investe in pieno la vita e la personalità di Fenaroli, l'esistenza di Carlo Inzolia, la personalità di...

«Quando dico che queste ipotesi hanno offeso, intendo dire che un interesse che è dentro alla nostra coscienza non si può pesare nel torbido intorno alla morte di una persona donna morta. Va ricordato che questa è una donna che ha perduto quella graziosa figura del teste Mauro che è venuto qui a raccontare che la sua padrona era incescendata...

Ma l'interrogazione non è stata raccolta. Il Pubblico accusatore, dopo aver accennato ai precedenti avvenimenti in via Monaci, è tornato a Eglio Sacchi. La sua difesa del superstite è stata abile e intelligente. «Qualcuno ha parlato delle accuse a questo nome», egli ha detto. «Qualcuno ha parlato di tentamento e ha sostenuto che Sacchi e un Giuda, un serpe, Ma, signori miei, che cosa ha tradito Sacchi? Ha tradito l'amore, la patria, i propri doveri, la propria anima? Sacchi ha tradito soltanto la legge dell'onore? Da questo banchetto non si può neanche inferire in difesa di Sacchi, come uomo. Ma Sacchi ha detto la verità. A meno che non si pensi che il ragioniere, quando è venuto qui a raccontarci la storia di questa donna, non ha parlato di un fatto che ha tradito la legge. Ma io vorrei rinviare Fenaroli, che ha spinto questa resistenza della donna quando ha detto che Eglio Sacchi era sempre stato nelle sue mani».

E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«Solo in un accompagnamento alla Malpensa», e ancora a Roma, Ghiani, Scobon, un solo stato, un tipo che si sarebbe visto a Roma. Probabilmente saremo messi a confronto la donna essere molto duro verso di te. Non si può dimostrare che sei un estremo», e ancora.

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

essere umano, vita e anima soffrono e giona. A tutto un atto di umana dignità un delitto, ma stavolta ci troviamo di fronte a una esperienza nuova. Ciò che è accaduto in via Monaci non comporta affatto, non comporta passioni. Leggiamo nel libro di questa vicenda solo l'esaltazione di tre menti aliati.

«Vi sono delle azioni - ha detto ancora il dottor Mauro - che, pur essendo delittuose, meritano un'alta considerazione da parte di chi giudica. Ma in questo caso non gli interessi della vita sono stati scardati, ma con un disprezzo profondo per quelle leggi che hanno da barriera e di protezione alla vita associata. Chiedo giustizia in nome della società offesa e chiedo una sentenza riparatrice che parta da rimorso alle intenzioni dei maltrati. Vi chiedo giustizia e la giustizia non è pietà, non è commiserazione, è un atto di difesa di...

«Quando dico che queste ipotesi hanno offeso, intendo dire che un interesse che è dentro alla nostra coscienza non si può pesare nel torbido intorno alla morte di una persona donna morta. Va ricordato che questa è una donna che ha perduto quella graziosa figura del teste Mauro che è venuto qui a raccontare che la sua padrona era incescendata...

Ma l'interrogazione non è stata raccolta. Il Pubblico accusatore, dopo aver accennato ai precedenti avvenimenti in via Monaci, è tornato a Eglio Sacchi. La sua difesa del superstite è stata abile e intelligente. «Qualcuno ha parlato delle accuse a questo nome», egli ha detto. «Qualcuno ha parlato di tentamento e ha sostenuto che Sacchi e un Giuda, un serpe, Ma, signori miei, che cosa ha tradito Sacchi? Ha tradito l'amore, la patria, i propri doveri, la propria anima? Sacchi ha tradito soltanto la legge dell'onore? Da questo banchetto non si può neanche inferire in difesa di Sacchi, come uomo. Ma Sacchi ha detto la verità. A meno che non si pensi che il ragioniere, quando è venuto qui a raccontarci la storia di questa donna, non ha parlato di un fatto che ha tradito la legge. Ma io vorrei rinviare Fenaroli, che ha spinto questa resistenza della donna quando ha detto che Eglio Sacchi era sempre stato nelle sue mani».

E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti detti che ricordavano le insinuazioni per costrazioni pure in questo punto...

«Solo in un accompagnamento alla Malpensa», e ancora a Roma, Ghiani, Scobon, un solo stato, un tipo che si sarebbe visto a Roma. Probabilmente saremo messi a confronto la donna essere molto duro verso di te. Non si può dimostrare che sei un estremo», e ancora.

«E poi - ha soggiunto il Pubblico Ministero - che interesse aveva Sacchi a restare in galera? La storia è stata raccontata dal teste Sacchi non ha tradito nessuna amicizia. Venivano fatti det



GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

FAATTO ACQUA LA DIFESA

Sintesi dei 90'

INGHILTERRA: Springett; Armfield, Mc Nell; Robson, Swan, Flowers; Douglas, Greaves, Hitchens, Haynes, Charlton. ITALIA: Buffon (Vavassori); Losi, Castelletti; Bolchi, Salvatore, Trapattini; Mora, Lojacomo, Briggenti, Sivori.



INGHILTERRA-ITALIA - L'azione di HAYNES che ha causato la frattura del naso al nostro BUFFON



INGHILTERRA-ITALIA - BRIGGENTI mette a segno la seconda rete italiana

IL COMMENTO

Poteva essere la volta buona

Pareva proprio che stavolta i nostri potessero farcela: avevano retto abbastanza diligentemente nel primo tempo, erano riusciti a riequilibrare con il magnifico goal di Sivori la prima rete di Hitchens, sono addirittura saliti in cattedra nella ripresa...

Ma quando già la folla stava pregustando la gioia di una vittoria tanto maggiore in quanto imprevista e attesa da tanti anni i bianchi sono riusciti a catturare le sorti dell'incontro a loro favore.

Prima Hitchens ha riportato i bianchi in parità e poi Greaves ha suggerito la vittoria italiana. Era la fine di un sogno per i ragazzi in maglia azzurra e per gli ottantamila spettatori dell'Olimpico. Sembrava quasi una bella gatta, specie ricordando le occasioni fallite per un soffio da noi - e l'handicap decisivo rappresentato dall'infortunio di Buffon, finalmente sostituito da Vavassori, apparso esultante ed inerte in occasione delle due reti marcate dagli inglesi dopo il suo ingresso in campo.

Ma a guardar meglio il comportamento delle due squadre e lo svolgimento dell'incontro, bisogna dire che non c'è molto da prendersela con la fatalità o con il peso micidiale della tradizione. Invece, ammettendo onestamente che sebbene siamo stati ad un pelo da togliere una clamorosa vittoria, forse non l'avremmo interamente meritata. Non l'avremmo interamente meritata perché abbiamo presentato una formazione ravata troppo arretratamente, senza la minima preparazione di campo, e non permettendo al minimo allineamento tra i suoi componenti (particolarmente evidente questo handicap in certi sostituti tra Sivori e Briggenti).

In più si è visto che qualche uomo era visibilmente provato (come Bolchi, Trapattini, la riserva, il regista, il regista che altri erano impiepati in compiti contrattanti con le loro caratteristiche come Corso ottimo nel lavoro di centro campo, un difensore insufficiente quando era chiamato a fare l'ala, o addirittura erano stati lasciati senza direttive precise, come Losi per esempio che non aveva mai lavorato in zona pur essendo primo di arretrarsi dietro per i continui arretramenti e spostamenti di Charlton o se doveva spingere all'attacco quando Charlton come ha fatto in qualche occasione.

Ci si aggiunga che la nostra formazione è stata quasi sempre disorientata, scoperta in difesa, non sappiamo bene se per un ripensamento prettamente offensivo di Ferrari o se per la inadattabilità di Trapattini a fare il mediano di difesa e si comprenda perché in definitiva bisogna ammettere che non esistevano assolutamente le premesse per una vittoria nella partita e indiscutibile dei nostri colori: anzi, bisogna ritenere che il risultato, frutto del rapporto (in apparenza) di migliaia di piccoli fatti che gradatamente come la parete gradatamente come la parete stropicciata d'un grande affresco videro di colori pungenti. E quando alla fine ci fu la sconfitta, il pubblico non ebbe voglia di per il di riflettere, la prese come un

LA CRONACA

È durato solo due minuti il bel sogno degli azzurri

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.



SPRINGETT è stato senza dubbio uno dei migliori della formazione bianca

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Hitchens e Greaves hanno dato la vittoria agli inglesi nel finale

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Buffon: frattura del naso



Trasportato subito fuori dal campo in barella dopo l'incidente accaduto nel corso di Italia-Inghilterra il portiere della nazionale e dell'Inter Lorenzo Buffon è stato sottile, clamoroso, assistito da una ambulanza alla Polinella. Qui è stato immediatamente ricoverato al Policlinico di Monza. Il professor Zappalà che ha diagnosticato per il povero Buffon la frattura del naso, ha detto che si tratta di un incidente con spostamento delle ossa nasali verso sinistra. La prognosi è che il giovane Buffon si riprenderà in un mese e mezzo circa. Il portiere è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

I 24 in campo

Sivori e Springett i migliori in campo

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

LE INTERVISTE

Mister Winterbottom confessa di aver temuto una sconfitta

Agnelli: «Abbiamo vinto... ai punti»

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

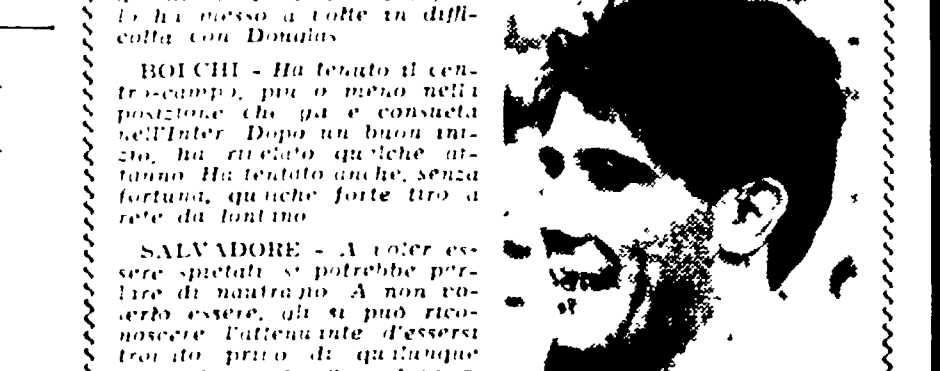
Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.

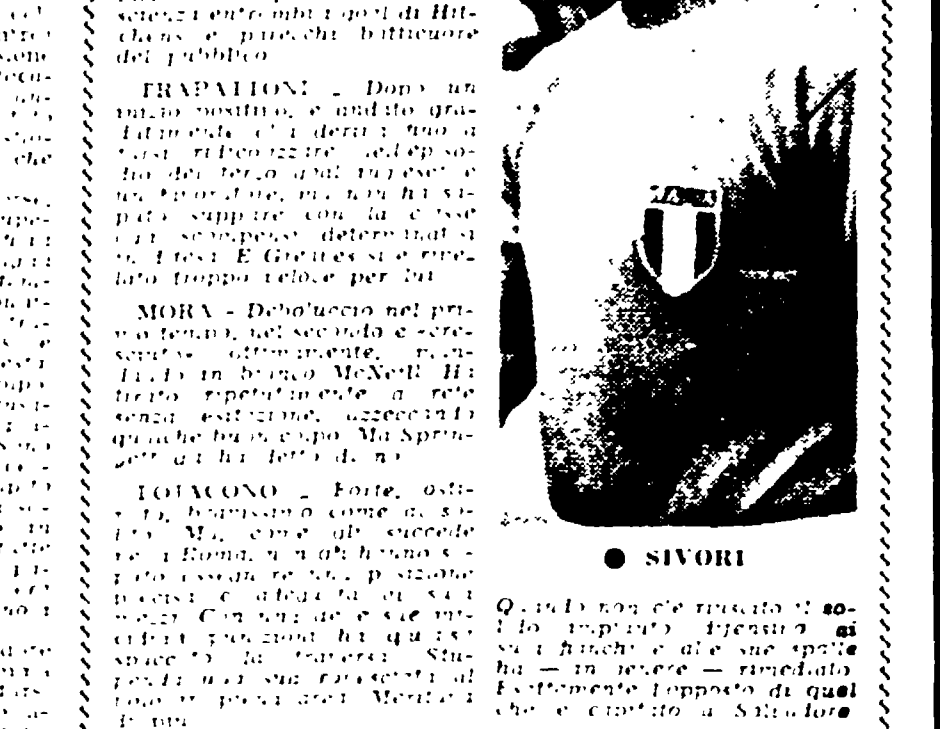
La partita vista dal regista GIANNI PUCCINI

La squadra che vince ha sempre ragione

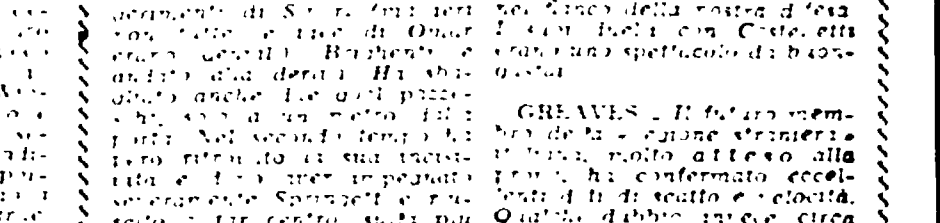
Il film dell'incontro è necessariamente sommario, perché già la radio e la Tv hanno mostrato tutte le fasi del 90' di gioco. Rispondiamo quindi brevemente le azioni più salienti. Quando le due squadre entrano in campo il colpo d'inchio è imprevisto perché lo stadio è affollato in ogni ordine di posti (saranno circa 80 mila gli spettatori). I preliminari, simili di fuori, stretti di mano, esecuzioni degli inni nazionali, sono sbrigati in fretta perché il tempo stringe. Alle 16 precise l'arbitro sovietico Lalychev che dimostra spesso molta benevolenza verso gli italiani, fischia l'inizio. Va detto l'Italia ma gli inglesi: spezzano occasione per l'Italia: punizione di Lojacomo con pallonetto che batte sulla traversa e torna in campo, risponde Briggenti che di testa coglie il palo. Poco dopo il pallone viene scosso al centro un buon passaggio di Corso, ferma la palla nera con calma e spara all'incrocio dei pali facendolo entrare.



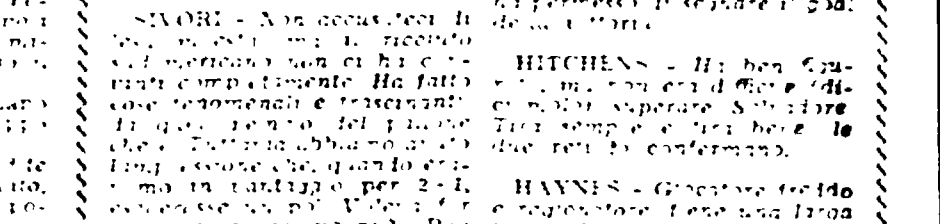
SIVORI



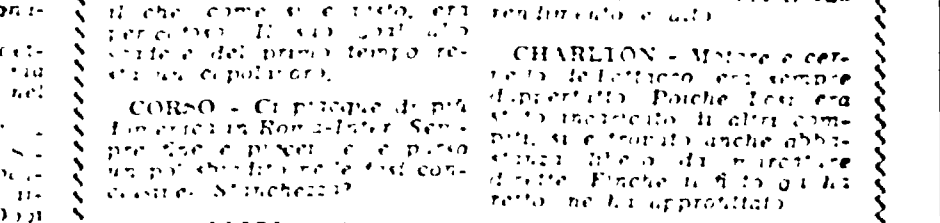
SPRINGETT



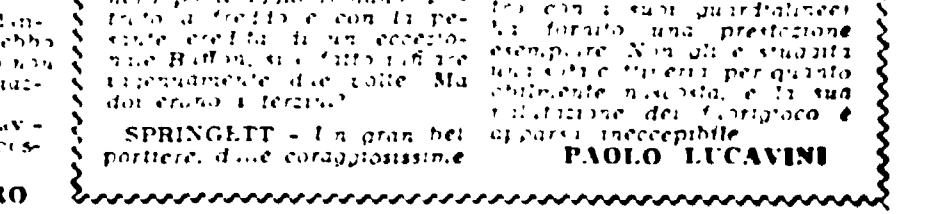
BUFFON



CHARLTON



GREAVES



HITCHENS



GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Riprende il dominio straniero nel "Giro d'Italia",

Palermo vince Proost

La lunga, vittoriosa fuga dei sette (tra i quali tre uomini di Van Looy) - Poblet ha superato una crisi - Un attacco di Battistini sventato - Oggi riposo

IL COMMENTO

La beffa di Rik

Dal nostro inviato speciale

PALERMO 24 - Tanto fumo e poco arrosto. All'inizio della quinta tappa, nella corsa da Marsala a Palermo...

ATTILIO CARIGNANO

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO 24 - Il giro è sotto processo. L'accusa viene da Van Looy, atleta di classe e uomo di carattere...



BATTISTINI

Presso la Commissione statale di New York

Firmato ieri il contratto per Rinaldi-Archie Moore

E' stato confermato che l'incontro avrà luogo la sera del 10 giugno al « Madison Square Garden »

E' morto il fantino Manfredi

MANTOVA 24 - Il fantino Mario Manfredi è morto oggi in un incidente stradale accaduto sulla viale di San Giovanni...

De Piccoli a Taranto il 2 giugno

TARANTO 24 - Con una riunione a carattere internazionale coordinata in campo organizzativo il 2 giugno la "Pugliese Italia" di Scario...

NEW YORK 24 - Gino Rinaldi e Archie Moore hanno firmato oggi l'accordo...

Battistini si è sottoposto a un'operazione di plastica facciale...

Una critica opportuna

Questa critica, che non solo abbiamo avuto di esperienza durante una compressione...

Ben protetto dai compagni

di alcuni padiglioni come l'area posta a destra...

Poblet in crisi

La scelta di Rinaldi e Archie Moore per il pugilato...

LA BORSA DEL «GIRO»

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Proost (120.000), Schmeider (20.000), Tonucci (40.000), Galdeano (20.000), etc.

I gregari di Rik all'attacco

Il giorno dei gregari di Van Looy (Schmeider, Impans e Proost) è andata a buon fine...

Il Premio Ciampino oggi alle Capannelle

Mercoledì 24 maggio si è disputato il premio Ciampino...

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Name and Time. Includes Proost (1:11:00), Schmeider (2:10:00), etc.

Un campione nessuno

Un campione nessuno non è stato ancora stato...

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

Nel grandioso edificio, progettato dall'ing. Nervi, che offre un'area espositiva di 35 mila metri quadri...

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI FIORI E PIANTE

La sola manifestazione dell'anno, a carattere internazionale, allestita in Europa...

MOSTRA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

In uno speciale padiglione una rassegna dedicata all'evoluzione del mondo del lavoro...

MOSTRA DELLA MODA STILE COSTUME

documenta l'evoluzione del gusto dall'inizio del secolo ad oggi...

CIRCARAMA DISNEY-FIAT

nel grandioso padiglione, dove è consentito l'accesso gratuito ai visitatori...

providimenti della Lega

MILANO 24 - La commissione di lavoro della Lega Nazionale del Lavoro...

Oggi a S. Siro la corsa Tris

Quattordici cavalli sono stati dichiarati partenti per il premio...

Florentina-Lazio l'11 giugno a Firenze

MILANO 24 - La gara di calcio fra Fiorentina e Lazio...

TOTIP

Table with 2 columns: Course and Odds. Includes 1. corsa: 1/1, 2/1, 3/1, etc.



Celebrazione del Centenario dell'Unità d'Italia

Torino Maggio - Ottobre 1961

La Celebrazione del primo Centenario dell'Unità d'Italia si svolge a Torino...

NEL CENTRO CITTADINO

MOSTRA STORICA

Ha sede a Palazzo Carignano, dove fu proclamata cento anni fa l'Unità d'Italia...

NELLA ZONA ESPOSITIVA SULLA RIVA DEL PO

MOSTRA DELLE REGIONI

Si compone di 19 padiglioni disposti in modo da richiamare il profilo geografico dell'Italia...

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

Nel grandioso edificio, progettato dall'ing. Nervi, che offre un'area espositiva di 35 mila metri quadri...

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI FIORI E PIANTE

La sola manifestazione dell'anno, a carattere internazionale, allestita in Europa...

MOSTRA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

In uno speciale padiglione una rassegna dedicata all'evoluzione del mondo del lavoro...

MOSTRA DELLA MODA STILE COSTUME

documenta l'evoluzione del gusto dall'inizio del secolo ad oggi...

CIRCARAMA DISNEY-FIAT

nel grandioso padiglione, dove è consentito l'accesso gratuito ai visitatori...

providimenti della Lega

MILANO 24 - La commissione di lavoro della Lega Nazionale del Lavoro...

Oggi a S. Siro la corsa Tris

Quattordici cavalli sono stati dichiarati partenti per il premio...

Florentina-Lazio l'11 giugno a Firenze

MILANO 24 - La gara di calcio fra Fiorentina e Lazio...

TOTIP

Table with 2 columns: Course and Odds. Includes 1. corsa: 1/1, 2/1, 3/1, etc.

Torino è in grado di offrire a tutti i visitatori sicura ospitalità...

Comitato "Italia '61" Piazza Solferino 11, TORINO - Telefono 512.666

"Italia '61" Zona Espositiva - Telefono 61.61 e Comitato "Torino '61"

Corso Stati Uniti 45, TORINO - Telefono 43.446 e Ente Provinciale del Turismo Via Roma 226, TORINO - Tel. 53.181 - 53.901

e Per le prenotazioni alberghiere rivolgersi a tutte le agenzie di viaggi.







Dalla CGIL e dalla Federmezzadri

Lettera a Fanfani sulla mezzadria

La Segreteria della CGIL e della Federmezzadri hanno inviato al Presidente del Consiglio, on. Fanfani, all'onorevole Sullo, ministro del Lavoro e al ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, una lettera sui problemi della mezzadria.

La lettera ricorda che la vertenza mezzadria, ancora aperta a 15 anni dalla Liberazione, si ripropone con nuova e crescente drammaticità all'attenzione del paese.

Questi fatti determinano uno stato di immobilità permanente delle condizioni contrattuali della mezzadria, mantenuti ai danni dei mezzadri con il ricatto e sulla base di una legislazione feudale e fascista in sprezzo delle norme costituzionali.

La lettera elenca, quindi, gli elementi di crisi del sistema mezzadria: il problema contrattuale si allarga necessariamente alla imprescindibile considerazione dell'assetto fondiario, della distribuzione della spesa pubblica, del regime di diritti e di libertà dei lavoratori.

Le queste condizioni è opinione ormai sempre più diffusa che una riforma contrattuale che resti nell'ambito di una conservazione statica dell'esistente della mezzadria, è illusoria. La riforma contrattuale che i mezzadri rivendicano deve essere un strumento di liberazione e di trasformazione dell'intera zona economica attualmente retta a mezzadria, nel senso che il nuovo contratto deve rappresentare una soluzione transitoria e di breve durata per il passaggio della terra ai mezzadri, con la nascita di un problema di trasformazione di proprietà di produttori, di assistenza tecnica e di finanziamento che questo comporta.

In questa situazione la CGIL e la Federmezzadri ribadiscono, quindi, la necessità della contrattazione tra mezzadri e proprietari con urgenza come dimostrano tutte le iniziative in atto. A tale contrattazione, tuttavia, è ormai necessario arrivare con una presenza attiva del governo che implichi scelte e decisioni autonome del governo stesso nei confronti del problema della mezzadria. Una semplice mediazione governativa fra le parti o l'invito alle parti ad incontrarsi per riprendere la contrattativa, non potrebbero approdare a risultati apprezzabili, in quanto mancherebbe la premessa di politica economica e sociale del governo e dello Stato, necessarie per una soluzione positiva del problema della mezzadria.

Sappiamo che il problema della mezzadria - è detto nella lettera - verrà discusso alla Conferenza agraria nazionale insieme con tutti gli altri problemi dell'agricoltura e siamo impegnati a portare il nostro contributo in quella sede. Ma il problema che è aperto oggi ha delle scadenze anticipate che impongono delle soluzioni, sia pure parziali, di estrema urgenza, se non si vuole che il mezzadria si sciolga in autunno e i mezzadri siano ancora più compromessi di quanto non lo siano al presente. E' da ricordare che sono aperte, insieme con la vertenza mezzadria nazionale, numerose vertenze locali che danno luogo ad agitazioni intense, che si inaspriranno inevitabilmente al momento dei grandi raccolti estivi, e alle quali occorre dare intanto delle soluzioni positive anche per prevenire nuove gravi ondate di esodo e di autolesionismo alla fine dell'annata agricola che si verificherà nell'autunno.

Per questi motivi la CGIL e la Federmezzadri hanno chiesto di essere convocate anche, se il governo lo ritiene, con le altre organizzazioni dei lavoratori.

A Mantova 200 mila suini colpiti dall'attia

MANTOVA, 24 - Secondo dati forniti dal veterinario provinciale, l'epidemia di atipizzocchia che in questi ultimi mesi ha colpito l'intera provincia, è in corso di esaurimento. Secondo le medesime fonti sono stati colpiti dai 200 mila suini e circa 12 mila bovini, per un danno complessivo di oltre un miliardo e 300 milioni di lire.

Rumor conclude sul «piano verde»

Adeguate dal Senato le pensioni agli autoferrotranvieri

Il ministro dell'Agricoltura ha ieri concluso al Senato la discussione del «piano verde». Con il RUMOR non ha aggiunto alcun elemento di novità alle già notissime argomentazioni governative in difesa del provvedimento, il quale - egli ha detto - dovrà essere in un programma generale a più largo raggio.

Sono stati quindi esaminati gli ordini del giorno del ministro non ha accolto quel proposto dal compagno De Leonardi, con il quale si impegnava il governo a stanziare le somme necessarie per le opere di trasformazione fondiaria nei comprensori di riforma. Sono stati invece accolti un secondo o.d.g. di De Leonardi (per la proroga della legge 739 a favore dei

danneggiati da avversità atmosferiche) e un o.d.g. del compagno Sacchetti che sollecita il governo a favorire il trasferimento ai contadini delle aziende agricole in possesso di enti pubblici.

Oggi si passerà all'esame degli articoli. Nella seduta della mattina il Senato aveva approvato all'unanimità un disegno di legge, vivamente atteso dalla categoria, che migliora il trattamento previdenziale e di quiescenza dei 90 mila autoferrotranvieri dipendenti da aziende municipalizzate e in concessione e dei 35 mila pensionati della categoria. Si tratta praticamente di un adeguamento del trattamento, considerando la svalutazione monetaria verificatasi dopo il 1945, alla quale non aveva dato tutto immediato il provvedimento approvato dalla Camera nel 1952. Il compagno FIORE ha notato che il disegno di legge, rispetto ai punti sui quali si era raggiunto un accordo con i rappresentanti della categoria in sede ministeriale, è stato modificato in peggior modo per quanto riguarda i coefficienti, il contributo a carico dei lavoratori e il concetto di reversibilità delle pensioni. La pratica esclusione del problema della 13ma mensilità annunciata dal voto favorevole dei comunisti, pertanto, Fiore si è riservato di presentare opportune proposte legislative per migliorare la disciplina della materia.

Accordo per i braccianti a Modena

Dopo diversi scioperi provinciali condotti unitariamente dalla Cisl e dall'Uil, e una lunga serie di scioperi a livello di azienda, l'accordo di Modena hanno riportato un grande successo.

Il nuovo contratto prevede un aumento salariale medio di 25 lire l'ora. Per ogni ora di lavoro l'aumento raggiunge le 50 lire. Il miglioramento del monte salari della provincia è di circa 650 milioni di lire.

Le ore di lavoro nelle occupazioni agricole sono state fissate in sette. L'80% dei salari maschili sono stati parificati a quelli femminili. E' stata poi definita una politica di assistenza e di miglioramento delle qualifiche mentre è stata portata dal 16 al 18% l'indennità per il lavoro straordinario e dal 25 al 28% quella per il lavoro festivo.

E' stato preso impegno da parte dei padroni di tradurre in giornate lavorative tutti gli investimenti in opere di irrigazione e di miglioramento delle opere di irrigazione. Per la prima volta è stato, infine, conquistato un accordo integrale per l'assistenza sanitaria e specialistica che resterà in vigore fino alla partecipazione del trattamento dei lavoratori agricoli, quelli degli operai dell'industria.

Nella Valle Padana in numerose aziende proseguono le agitazioni bracciantili, mentre con grande compattezza si sono svolti in questi giorni scioperi di Foggia, i lavoratori si sono riuniti in assemblee ed hanno deciso di insapirare la lotta.

Nella provincia di Mantova le percentuali della prima giornata di sciopero si aggirano sul 90% per i braccianti e le donne. In quasi tutti i comuni le aziende capitalistiche sono rimaste praticamente bloccate. A Bagnolo S. Vito e a Orzelle di Fiume, dove i grandi manifestanti di piazza Numerosi agrari hanno chiesto di trattare per degli accordi aziendali.

Divisioni fra le «sette sorelle» per il petrolio sovietico in Europa

LONDRA, 24 - L'impetuosa corsa al petrolio sovietico, che ha avuto il suo apice nel mese scorso del caro del petrolio, ha oggi un'andata diversa. Un gruppo di grandi società, che ha visto il suo guadagno scendere, si divide in due gruppi. Il gruppo di Shell, British Petroleum, Gulf Oil, Standard Oil, Esso, B.P., Dutch Shell, che sono grandi compagnie di estrazione di petrolio, e il gruppo di Esso, B.P., Dutch Shell, che sono grandi compagnie di raffinazione. Il gruppo di Shell, British Petroleum, Gulf Oil, Standard Oil, Esso, B.P., Dutch Shell, ha chiesto di aumentare la percentuale del petrolio nella sua bilancia d'operazione nazionale. Secondo il rappresentante della Shell, in altri termini, il

Tra il 96 e il 100% lo sciopero all'Italcementi

Lo sciopero proclamato dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori all'Italcementi, ha avuto, anche in questa sesta giornata, esito pienamente positivo.

Nei 30 stabilimenti della Italcementi la percentuale dello sciopero al lavoro ha oscillato fra il 96 e il 100 per cento.

L'assurdità della posizione assunta dalla Italcementi è sottolineata ulteriormente dal completo isolamento che sempre più si sta facendo attorno ad essa; infatti, anche la Società italiana cementi e la Ferruzzi cementi, che Ravenna hanno concluso un accordo che prevede: la prima la riduzione di due ore alla settimana senza riduzione di salario ed un premio di produzione di 25.000 lire più la revisione delle qualifiche e la istituzione della mensilità, la seconda la riduzione di 1 ora e mezzo alla settimana dell'orario di lavoro a parità di salario, un premio di produzione di L. 20.000.

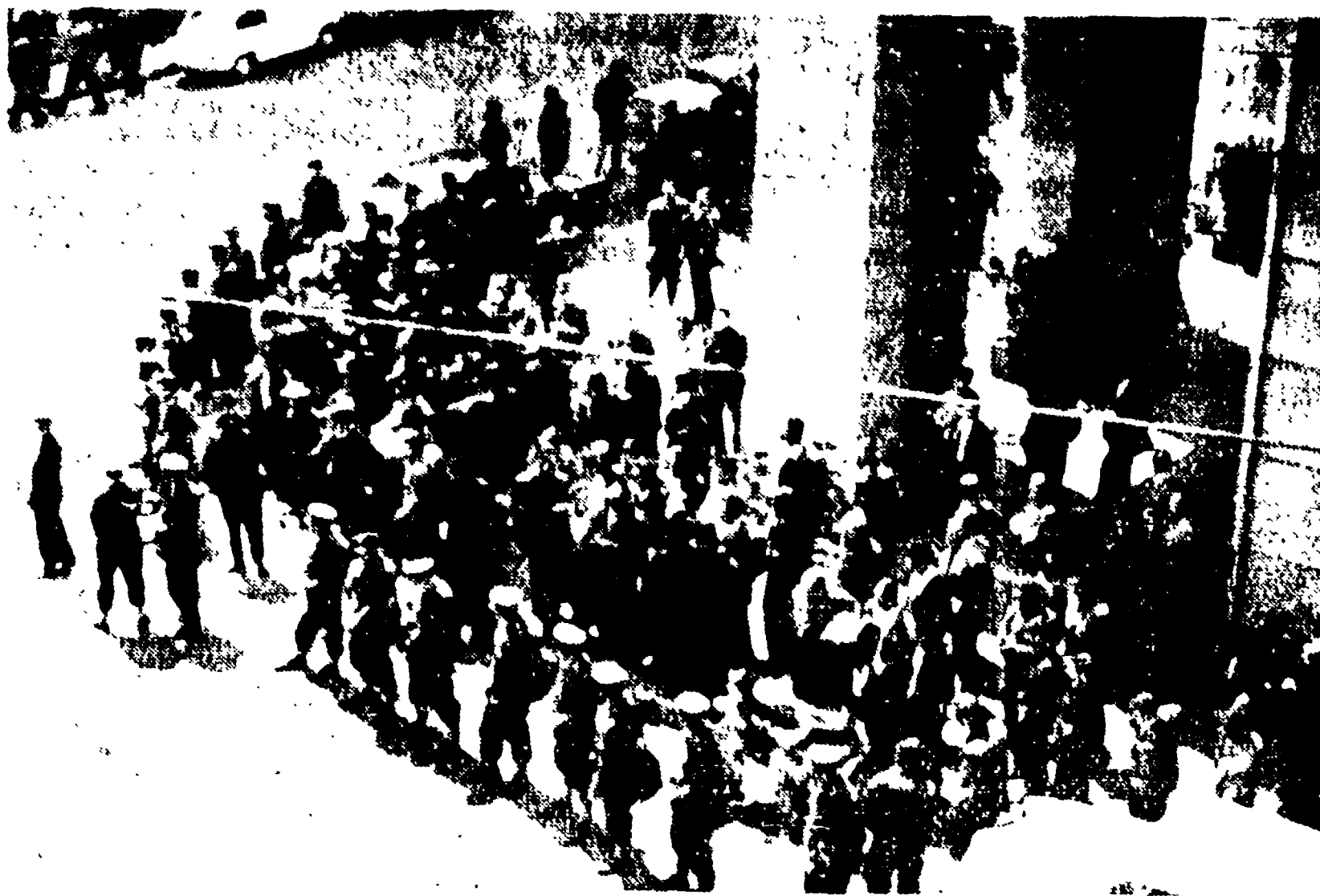
Deciso lo sciopero del ministero Difesa

Uno sciopero di 24 ore dei dipendenti del ministero della Difesa è stato deciso per il 26 giugno. L'azione è stata decisa dalle federazioni provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil, che hanno deciso di aderire allo sciopero. La Cgil, la Cisl e la Uil, che hanno deciso di aderire allo sciopero, hanno deciso di aderire allo sciopero.

I gruppi americani isolati

La prima e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La seconda e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La terza e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La quarta e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La quinta e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La sesta e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La settima e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. L'ottava e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La nona e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10. La decima e che la Shell, in genere, è grande con pag. 10.

Manifestano gli operai della Breda



MILANO - Ieri circa duemila operai della Breda di Sesto S. Giovanni in agitazione da tre mesi sono di nuovo tornati a Milano per protestare sotto la sede della direzione in Piazza della Repubblica. Con centinaia di fischietti i lavoratori hanno espresso, di fronte alla sede dell'azienda di Stato, protetta da un forte schieramento poliziesco, il loro sdegno contro un regime salariale che non supera le 15.000 lire. Nella foto uno dei gruppi sfilò sotto le finestre della direzione.

Contro il mancato inizio dei lavori per la supercentrale Riuscito lo sciopero a Carbonia malgrado il sabotaggio d.c.

I clericali hanno girato casa per casa per convincere i minatori a desistere - Dove Segni pose la «prima pietra» non vi è oggi segno di vita

CARBONIA, 24 - Lo sciopero generale proclamato dal partito di maggioranza non si capisce con quale diritto il Dc abbia annunciato questo paradosso che si tratta di un commercio e non di un diritto. In tutto la città è apparso un libello che si intitolava «L'operaio e la miniera» e che ha questo titolo: «Una sciopero unitario diretto dai socialisti e dai comunisti». Nel manifesto si ha la staccatura di sostenere che i lavori relativi alla costruzione della supercentrale e la prosecuzione regolare del

si fanno una serie di altre promesse dettate dalla ricchezza delle elezioni. Ci siamo recati a Portofino dove dovrebbe sorgere la supercentrale. La prima pietra inaugurata dalla Segni l'anno scorso è ancora lì, non l'ha portata nessuno ma si trova sotto terra con uno stato di conservazione che ha questo titolo: «Una sciopero unitario diretto dai socialisti e dai comunisti». Nel manifesto si ha la staccatura di sostenere che i lavori relativi alla costruzione della supercentrale e la prosecuzione regolare del

La città hanno aderito allo sciopero di minatori e dipendenti comunali, gli edili, i netturbini, gli artigiani. Nel pomeriggio i commercianti del centro cittadino e rivenditori dei mercati hanno chiuso i battenti. A conclusione della giornata si è svolta nella Piazza Roma una grande manifestazione popolare. La riuscita dello sciopero, come notano i quotidiani, è stata di grande importanza tanto più che la Dc non ha badato a mezzi per farlo fallire. La Cgil, la Cisl, la Uil e dal sindacato fascista Carbonia e gli altri centri del Sulcis sono stati letteralmente sommersi da una valanga di volanti e manifesti che invitano i minatori a recarsi al lavoro. Stanno con altri comunisti, socialisti e disprezzati della Dc si sono recati di casa in casa per invitare i propri aderenti a recarsi in miniera. Ma i minatori si sono rifiutati di seguire gli ordini dei loro dirigenti.

Schiacciato da un masso

Minatore ucciso alla «Trabanella»

Inadeguati i sistemi di sicurezza - Aperta una inchiesta dall'autorità giudiziaria

Dal nostro corrispondente:

CALTANISSETTA, 24 - Una nuova sciopero mortale è verificata questa mattina all'alba, all'interno della zollera Trabanella di Caltanissetta. Un operaio, addetto allo sbancamento del minerale, è stato travolto ed ucciso da un pesante masso scivolato dalla volta di una galleria. E' in corso una inchiesta dell'autorità giudiziaria per accertare le eventuali responsabilità dell'incidente. L'incidente, che si verificò nel bacino minerario della provincia dove, inadeguati sono i sistemi di sicurezza esistenti all'interno delle zollere.

del Bellini è stata trasportata al paese natale, dove l'operario lascia la moglie e tre figli in tenera età. I funerali si svolgeranno domani mattina a Sommatino. MICHELE FALCI

I partigiani della tragedia sono stati così ricostruiti: poco di più le 4 di questa mattina, il terzo turno degli operai addetti al settore lo scavo. L'operaio ucciso era il minatore di nome Bellini. Dopo la deflagrazione un gruppo di minatori tornati sul luogo constatò gli effetti dello scoppio: l'impoverimento della volta della galleria si scaricava un enorme masso che travolgeva, schiacciando la testa, l'operario Ignazio Bellini, di 38 anni, da Sommatino. Il Bellini rimaneva ucciso sul colpo. I suoi compagni di lavoro provavano a prestargli immediatamente soccorso, ma tutto si rivelava inutile. La salma della nuova vittima veniva poco dopo trasportata in superficie e composta nella sala del Pronto soccorso.

Avvertiti della sciopero, sono giunti sul posto il segretario provinciale del sindacato unitario minatori, compagno Infuso, il segretario della Camera confederale del lavoro, compagno Boglietti, e il funzionario dell'INCA, Scavone. Sul luogo del grave incidente si è poi recato il sostituto Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, dott. Pierantoni, per la constatazione di legge. Una inchiesta è stata ufficialmente aperta per accertare eventuali responsabilità.

Felici con IRRADIO

Advertisement for IRRADIO television sets. It features a black and white photograph of a woman smiling while watching a television set. The text promotes the quality and reliability of IRRADIO televisions, highlighting their elegant design and clear picture. The advertisement includes the IRRADIO logo and the slogan 'è specializzata esclusivamente in televisione'.

Di nuovo in sciopero a Napoli tre aziende dell'IRI

NAPOLI, 24 - Rotte le trattative, gli operai dell'AVIS di Castellammare, della FMI e della OME, due fabbriche a partecipazione statale del settore macchine utensili e industriali, hanno ripreso la lotta.

Gli operai di Castellammare non s'arrestano. Lo straordinario, mentre alla OME e alla FMI la Cisl, e la FIOM hanno proclamato lo sciopero a tempo indeterminato, che sarà effettuato secondo il calendario fissato volta per volta dai sindacati. Fino al 31 maggio comunque lo sciopero e di tre ore al giorno.

La rottura delle trattative è avvenuta dopo che la direzione dell'AVIS, dove gli operai sono in lotta da quasi due mesi, ha offerto solo un «prestito» e di discutere le qualifiche, rifiutando di riconoscere le altre richieste dei lavoratori. Alla FMI e alla OME invece le direzioni si sono dichiarate disposte solo a concedere degli incrementi salariali e hanno rifiutato ogni discussione sulla riduzione dell'orario di lavoro e la parità salariale per i giovani di 18 anni.

L'intransigenza dell'IRI sulle questioni di fondo è assai dura. Le due aziende a partecipazione statale addivano nelle difficoltà produttive, mentre in realtà il fatturato della FMI della OME e della S. Eustachio le tre aziende IRI del settore macchine utensili e industriali, è aumentato dal 1959 al '60 del 22,6 per cento.

Advertisement for Cachet Fiat dental services. It features a black and white portrait of a woman's face, looking slightly to the side. The text promotes dental care, specifically mentioning 'un dolore vi rompe la testa?' and 'affidatevi al cachet Fiat'. It lists services like 'emincranie mal di denti', 'ovralgie', and 'dolori periodici' and offers a 'NON FA MALE AL CUORE' guarantee. The Cachet Fiat logo is also visible.

Advertisement for IRRADIO television sets. It features a black and white photograph of a woman smiling while watching a television set. The text promotes the quality and reliability of IRRADIO televisions, highlighting their elegant design and clear picture. The advertisement includes the IRRADIO logo and the slogan 'è specializzata esclusivamente in televisione'. Below the main advertisement, there are several smaller ads for vacation spots and pension homes, such as 'VACANZE LIETE' and 'PENSIONE Dante'.



Le trattative franco-algerine

Nuova seduta oggi a Evian

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 24. — Domattina, terza riunione delle delegazioni algerina e francese a Evian. Nella giornata di pausa — che per i musulmani era anche la festa religiosa dell'Aid-el-Kebir — il lavoro di studio e quello di lavoro sono proseguiti senza interruzione a Bois d'Avault, sede della delegazione algerina. La stampa borghese sottovaluta certamente il fatto che i tre soli giornalisti ricevuti oggi in quella villa, erano tre redattori dell'«Humanité», di cui uno — Pierre Courtaud — membro del Comitato Centrale del PCF.

Da parte francese, stamattina non si riscontrava più l'ottimismo artificioso dei giorni scorsi (riflesso di una pura forma, con cui forse i delegati francesi speravano di trascinare gli algerini, lentamente, ad abbandonare la fermezza delle loro posizioni di principio). Stante, vicino allo Stato Maggiore della delegazione francese, circolava un certo pessimismo. A che è dovuto? Semplicemente al fatto che la delegazione algerina non si stacca di un millimetro dalla sua giusta impostazione: discutiamo — essa dice — prima di tutto delle garanzie dell'autodeterminazione. In sostanza, i negoziati veri e propri (siamo costretti a ripeterlo) non sono ancora cominciati.

Ieri, in un vivace scambio di opinioni, si è tentato di trovare un terreno comune, uno scacchiere su cui disporre le pedine della trattativa. Il tentativo è stato vano, perché i francesi — e direttamente o per via inversa — seguitavano a pretendere che invece dell'autodeterminazione si parlasse di tregua, di associazione o di altre prospettive pregiudicanti l'obiettivo della indipendenza totale. Gli algerini replicavano che il fatto stesso di negoziare, costituisce da parte francese un riconoscimento del GPRA; riconosce l'appartenenza, non esclude l'indipendenza algerina e potremmo subito discutere, non di associazione — che è un termine equivoco — ma sicuramente di cooperazione. Al che i francesi ribattevano che solo il popolo algerino, al referendum, potrà decidere per l'indipendenza. E si tornava al punto di partenza: la faccenda questa volta è definitivamente in stallo come, rispondendo agli algerini, Joxe replicava duramente: se prima non cessate il fuoco.

La questione algerina è una delle più complicate che si siano discusse in questo angolo del mondo, che pure di conferenze difficili ne ha viste tante. Non è dunque improbabile che si possa continuare a lungo nel gioco a cui abbiamo assistito (piuttosto ingenuamente, in sole mosse) durante la riunione di ieri. E' un fatto, però, che tutte e due le delegazioni sono disposte a lavorare a lungo, per tutto il tempo che sarà necessario.

I francesi, quando gli interlocutori algerini osservano che non possono smobilitare psicologicamente il loro popolo in lotta, replicano che anch'essi «hanno i loro problemi verso l'opinione pubblica». Troppo brusche concessioni — essi dicono — non sarebbero capite, in Francia. Qui cade tutta l'impalcatura delle loro ragioni, poiché è evidente che la stragrande maggioranza dei francesi è non soltanto convinta della ineluttabilità dell'indipendenza algerina, ma ormai desidera che vi si arrivi presto. Il dibattito sarà dunque lento, difficile e anche a momenti aspro. Ma chi dovrà cedere sarà la Francia.

E' vero che in soccorso delle posizioni parigine stanno accorrendo anche forze che potrebbero astenersi da questo genere di iniziative; sembra, ad esempio, che Tunisi e Rabat stiano esercitando pressioni ingiustificate sul GPRA perché accetti di rimandare a dopo i negoziati una soluzione maghrebbina del problema del Sahara; questa manovra è indubbiamente pericolosa. Ma un negoziato come quello di Evian mette in movimento anche altre forze che potrebbero, nel contesto degli avvenimenti che si accompagnano al confronto diretto tra GPRA e il governo francese, pesare a loro volta sull'altro piatto della bilancia. Un solo esempio: il re del Marocco deve tener conto della sua opposizione interna, costituita soprattutto dall'Unione nazionale delle forze popolari. Uno dei leader dell'UNFP, Ben Barka si è recato l'altro giorno a visitare la delegazione algerina a Bois d'Avault.

Intanto a Parigi Joxe è stato ricevuto da De Gaulle. Il colloquio tra il presidente della Repubblica e il capo della delegazione francese ad Evian è durato oltre mezz'ora.



EVIAN — Due membri della difesa civile indossano tute subacquee con le quali monteranno la guardia sul fondo del lago durante i colloqui franco-algerini (Teletel)

La Pravda sottolinea i progressi nel clima dei rapporti est-ovest

Molti commenti, nei circoli occidentali, al colloquio fra Krusciov e l'ambasciatore americano — Disarmo e coesistenza in primo piano tra i temi di politica estera

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 24. — Molti commenti hanno suscitato oggi a Mosca il colloquio improvvisato e «non formale» che Krusciov ha avuto ieri sera con l'ambasciatore americano, Thompson, nella «saletta degli ospiti del Palazzo dello Sport, dopo la 22. rappresentazione di un balletto americano sul ghiaccio.

Krusciov, il quale assisteva allo spettacolo insieme con il ministro della cultura Partizeva, e con il vice-ministro degli esteri, Kuznetsov, ha invitato Thompson a cena per il giorno successivo, e gli ha lasciato la parola per esprimere le sue impressioni sull'incontro. Thompson, che si è limitato a dire oggi che «non sono state discusse questioni di politica internazionale».

Nel circolo occidentale si considera naturale che si sia parlato del prossimo incontro di Vienna ed è opinione comune che da quest'ultimo, malgrado i limiti e le cautele verbali, possa uscire qualcosa di sostanzialmente decisivo; non tanto, si dice, accordi immediati, quanto accordi di massima in vista di importanti impegni futuri. Alcuni prevedono da parte di Krusciov, che si vuole desideroso di rimontare in qualche modo la china della impopolarità, iniziative capaci di colpire l'immaginazione del popolo. Si tratta di scopi, naturalmente, vale però la pena di ricordare che l'incontro avviene su richiesta di Krusciov, in una fase assai acuta di crisi della politica americana.

Da parte sovietica, alla vigilia dell'incontro si esprime, sulla stampa e nei comizi, un certo ottimismo. Si sottolinea soprattutto il fatto positivo dell'incontro in sé, che viene a

spezzare la spirale di tensioni creatasi nel mondo in questi ultimi tempi. Finora, la Pravda non ha pubblicato veri e propri commenti editoriali e le informazioni più concrete orientamenti sovietici per i colloqui di Vienna sono molto scarse. Come sempre, il massimo riserbato è riservato ai preparativi, e si sa ancora chi accompagnerà Krusciov a Vienna: vi sarà certamente Gromiko, e con lui con ogni probabilità, oltre ai funzionari del ministero degli esteri, anche i direttori della Pravda e delle Ilesovstia.

Il tono della stampa, nello affrontare le questioni connesse alle relazioni con gli Stati Uniti, rispecchia l'intenzione di evitare ogni punta polemica. La Pravda ha riferito in prima pagina sull'incontro avvenuto a Washington tra Krusciov e il gruppo di giornalisti sovietici guidati da Burkov, direttore della nuova agenzia

«Novosti» e sull'inizio delle conversazioni a Oreada, in Crimea, tra eminenti personalità americane del mondo universitario e degli affari e un gruppo di intellettuali sovietici; quest'ultimo incontro fu seguito a una «tavola rotonda» dello stesso tipo tenuta in America qualche mese fa fra le stesse personalità. «Nuove speranze» è il titolo che la Pravda dava oggi agli «echi mondiali» del prossimo incontro di Vienna tra i quali veniva pubblicata una dichiarazione di Stepanov, vice-ministro al giornale del PCUS, presidente del movimento della pace, Tikhonov, sottolinea l'improduttività della «politica di forza» e la necessità di una «reciproca comprensione» tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

In altra parte del giornale, la Pravda pubblica oggi una espressa dichiarazione di Stepanov, dal suo redattore di politica estera, Nekrasov, che polemizza con quanti, in occidente, affermano di «non veder chiaro» nelle posizioni sovietiche. L'articolista scrive che tali posizioni sono ormai chiare per tutti, e ribadisce i punti fondamentali della politica estera dell'URSS, insistendo in particolare sui problemi della coesistenza e del disarmo, e citando la frase di Krusciov: «Noi non desideriamo per noi nulla che possa toccare gli interessi di altri paesi e di altri popoli». Riferendo sull'andamento delle conversazioni per il Laos, la Pravda cita poi con larghezza la posizione espressa dal vice-primo ministro Krusciov, ricordando che, a Ginevra, la Cgil difende con decisione i principi della coesistenza in pace e di Bandung.

MAURIZIO FERRARA

«Non è un caso che il ministro degli esteri, Krusciov, si sia recato a Washington per discutere con l'ambasciatore americano, Thompson, e il gruppo di giornalisti sovietici guidati da Burkov, direttore della nuova agenzia

«Novosti» e sull'inizio delle conversazioni a Oreada, in Crimea, tra eminenti personalità americane del mondo universitario e degli affari e un gruppo di intellettuali sovietici; quest'ultimo incontro fu seguito a una «tavola rotonda» dello stesso tipo tenuta in America qualche mese fa fra le stesse personalità. «Nuove speranze» è il titolo che la Pravda dava oggi agli «echi mondiali» del prossimo incontro di Vienna tra i quali veniva pubblicata una dichiarazione di Stepanov, vice-ministro al giornale del PCUS, presidente del movimento della pace, Tikhonov, sottolinea l'improduttività della «politica di forza» e la necessità di una «reciproca comprensione» tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

In altra parte del giornale, la Pravda pubblica oggi una espressa dichiarazione di Stepanov, dal suo redattore di politica estera, Nekrasov, che polemizza con quanti, in occidente, affermano di «non veder chiaro» nelle posizioni sovietiche. L'articolista scrive che tali posizioni sono ormai chiare per tutti, e ribadisce i punti fondamentali della politica estera dell'URSS, insistendo in particolare sui problemi della coesistenza e del disarmo, e citando la frase di Krusciov: «Noi non desideriamo per noi nulla che possa toccare gli interessi di altri paesi e di altri popoli». Riferendo sull'andamento delle conversazioni per il Laos, la Pravda cita poi con larghezza la posizione espressa dal vice-primo ministro Krusciov, ricordando che, a Ginevra, la Cgil difende con decisione i principi della coesistenza in pace e di Bandung.

MAURIZIO FERRARA

Ciang Do-Yung vuol recarsi in visita da Kennedy

SEUL, 24. — Il generale Ciang Do-Yung, capo dei militari fascisti che hanno preso il potere a Seul, ha annunciato oggi che conta di recarsi in visita negli Stati Uniti «immediatamente» per conferire col presidente Kennedy e allo scopo di rafforzare ulteriormente i legami fra i due paesi.

Dal canto suo però il Dipartimento di Stato ha già fatto sapere che l'incontro in questo momento non è possibile. Intanto nella Corea meridionale gli arresti a carattere politico. Da fonte degna di fede si è appreso che il vice presidente della discolta Assemblea nazionale, Sun Min Hon, è stato arrestato e rinchiuso nella prigione «Majop» di Seul, senza mandato di arresto. Sun era uno dei dirigenti del «Partito Democratico» (conservatore) e si era pronunciato in favore di uno scambio di giornalisti con la Corea settentrionale.

In pratica ormai l'intero gabinetto del decesso primo ministro Ciang Myon è in carriera, insieme con i nove principali capi militari che rifiutano di aderire alla sommossa.

Kadar riceve Parodi e Boffa

BUDAPEST, 24. — Carlo Parodi, membro del CC del PCI, e Giuseppe Boffa, capo del servizio esteri dell'Int, che si trovavano a Parigi, sono stati ricevuti dal CC del POSL da János Kadar. Il colloquio tra i rappresentanti del PCI e dell'Ungheria è stato moderato dal segretario del POSL e stato molto fraterno.

GLI ISRAELITI di Slovacchia perdettero tutte le proprietà, che ammontavano a 125 milioni di dollari, e sono stati costretti a lasciare il paese. Steiner ebbe modo d'assistere, dopo la fine della guerra, al processo contro Dosty Wisliceny, il vice di Eichmann a Bratislava. Quanto alla Corte gli è venuto quel che si voleva: il tribunale slovacco, Steiner si è voltato a Eichmann ed ha detto: «Fu condannato a morte e giustiziato». Eichmann ha ascoltato immobile.

G. S.

Suvanna Fuma propone di formare una sola delegazione laotiana

BAN NAMONE (Laos), 24. — Il ministro Suvanna Fuma, primo ministro laotiano, ha proposto di formare una delegazione comune da inviare a Ginevra, anche prima di essere accettata in merito ad un governo di coesistenza.

L'ipotesi di Suvanna Fuma è stata letta dal suo rappresentante Fea Fouasavan al settimo incontro tra i governi e i rappresentanti della commissione internazionale di controllo nella scuola comune del villaggio di Ban Namone.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 - ROMA

Dalla prima pagina

RAZZISTI U.S.A.

governo federale, il quale non sa e non vuole imporre il rispetto delle leggi sulla segregazione razziale nelle scuole, nei locali e nei mezzi di trasporto pubblici.

Proprio stamane il governo di Washington era stato costretto a prendere nella posizione contro il governatore razzista dell'Alabama, Patterson, e a smentire che gli agenti federali stiano per essere ritirati dallo stato meridionale; come si sa, i 700 secessionisti sono stati inviati in un accampamento alla periferia della capitale dell'Alabama. Le critiche e gli attacchi al governo di Washington per la scarsa decisione con cui vengono affrontati il problema della violenza razzista nel Sud e il ritardo della integrazione razziale si sono moltiplicati a tal punto da far temere all'amministrazione, Kennedy, un isolamento anche all'interno degli Stati Uniti presso quei circoli (intellettuali e liberali) su cui più ha dovuto contare il presidente americano.

Questa mattina, ad esempio, la direzione del Metropolitan di New York, ha deciso di schierarsi a favore della integrazione razziale, annunciando che i suoi musicisti e i suoi cantanti non effettueranno più, d'oggi in poi, rappresentazioni nelle sale dove viene praticata la segregazione. Il direttore del «Met», Rudolph Bing, ha denunciato che ad Atlanta in Georgia si erano verificati numerosi incidenti quando spettatori negri sono andati a sedersi in mezzo ai bianchi.

Così, di fronte alla presa di coscienza di masse sempre più vaste di cittadini sulla gravità del problema razziale e alla protesta contro la colpevole inerzia dell'amministrazione federale, Robert Kennedy ha dichiarato oggi che «gli secessionisti federali non fossero stati sul posto la chiesa avrebbe stato distrutto dal fondamentalismo dei negri».

MAURIZIO FERRARA

MORO

solo oratore per ciascun gruppo politico. Questo proposito è valso a far accentuare i contrasti all'interno del gruppo parlamentare dc. La «sinistra», infatti, ritiene intollerabile che il portavoce del gruppo sia qualcuno degli attuali dirigenti (D'Angelo o Di Napoli) e ha chiesto di tenere prese di posizione anti-USCS e a favore del ritorno alla soluzione di destra, si trovano oggi nella impossibilità di riannodare un qualsiasi colloquio tendente alla formazione di un governo che non sia quello della DC con Majorana e i fascisti.

Il Consiglio regionale del movimento giovanile dc ha indicato in una sua risoluzione il monocolore programmatico chiuso alle estreme totalitarie e alle forze qualunquiste di destra. Anche l'Assemblea parlamentare dei gruppi aziendali dc è intervenuta nel dibattito, auspicando in un suo o.d.g. che la direzione d.t.c., riconosca lo stato di necessità in Sicilia come per Genova, Milano e Firenze.

Alla vigilia della riunione dell'Assemblea, negli ambienti regionali viene considerata con insistenza la possibilità che la soluzione nazionale dc, dopo il naufragio delle «convergenze» e di fronte alla possibilità, finora soltanto ipotetica, dello scioglimento dell'ARS, tenti di realizzare una formula monocolore che oltre all'appoggio dei «convergenti» abbia l'avallo determinante di una astensione socialista. Questa prospettiva è stata esaminata ampiamente dal gruppo parlamentare socialista riunito per tutta la giornata di ieri a Palermo, con la partecipazione dei segretari provinciali dell'Isola.

POLEMICA SARAGAT-SULLO

Alle tante polemiche in atto fra i «convergenti», si è aggiunta negli ultimi giorni quella, velenosissima e violentissima, fra i socialdemocratici e la corrente democristiana della «sinistra di Base». Quest'ultima, attraverso la sua agenzia, ha accusato i dirigenti del PSDI di aver tentato un rilancio centrista e di essere dei saboteur del centro-sinistra; la Giustizia ha replicato accusando Sullo di «voler ridurre l'Italia ad una penisola camorrista della Sicilia» e di usare dei sistemi degli della mafia contro il PSDI, il quale rimane, nonostante tutte le clamorose, ingenerose e infelici polemiche, il fautore del centro-sinistra. Cosa che secondo la Giustizia, non si potrebbe dire di Sullo, il quale ha partecipato ai governi di destra di Segni e di Tambroni e rimane in quello di Fanfani anche dopo che i socialisti sono passati all'opposizione; il ministro del Lavoro sarebbe pertanto un «paroliere» della politica di centro-sinistra.

La polemica, condita da molti insulti personali, ha se non altro il merito di aver messo in evidenza che, se si riconosceva alcun diritto alla popolazione negra, che pure rappresenta l'80 per cento dei sud africani, Verwoerd decise allora di sottrarre il paese dalla sovranità della corona britannica e di chiedere l'ammissione al Commonwealth in qualità di Repubblica del Sud Africa. La richiesta venne tuttavia respinta e l'ammissione subordinata alla fine della segregazione razziale. Il governo indisse allora un referendum — a cui partecipò soltanto la popolazione bianca — e fece approvare la creazione della Repubblica che verrà ufficialmente proclamata il 31 maggio.

E' da questa situazione che ha tratto origine l'intensifi-

SUD AFRICA

le ha detto: «Dobbiamo mettere sotto chiave i cittadini pericolosi. Fra 12 giorni il consegnare ai tribunali che saranno liberi di rilasciarli o condannarli».

La Repubblica del Sud Africa nasce così sotto il segno della politica ferocemente razzista del capo del governo Verwoerd. Come è noto all'ultima riunione dei paesi del Commonwealth il governo sud africano era stato messo in stato d'accusa per la sua politica di segregazione razziale. Il ministro di Stato per gli affari esteri, Biko, ha riconosciuto alcun diritto alla popolazione negra, che pure rappresenta l'80 per cento dei sud africani. Verwoerd decise allora di sottrarre il paese dalla sovranità della corona britannica e di chiedere l'ammissione al Commonwealth in qualità di Repubblica del Sud Africa. La richiesta venne tuttavia respinta e l'ammissione subordinata alla fine della segregazione razziale. Il governo indisse allora un referendum — a cui partecipò soltanto la popolazione bianca — e fece approvare la creazione della Repubblica che verrà ufficialmente proclamata il 31 maggio.

E' da questa situazione che ha tratto origine l'intensifi-

Scontro iniziale a Klagenfurt per l'arresto della Stadlmayr

Segni respinge la richiesta di scarcerazione - I sei punti di Kreisky - Il portavoce austriaco parla di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi - Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo - Oggi nuova seduta

(Dal nostro inviato speciale)

KLAGENFURT, 24. — E' stato «relativamente facile» stabilire un «accordo» tra Segni e Kreisky, sede della delegazione italiana, un memoriale che in forma assai corretta poneva tuttavia alcune pesanti premesse all'inizio delle conversazioni: protestava per l'arresto della consigliera regionale austriaca Viktoria Stadlmayr e ne chiedeva la scarcerazione, si lamentava per la proibizione fatta al gruppo paramilitare austriaco degli schutzbund di indossare in pubblico le tradizionali uniformi e per le misure poliziesche adottate a Bolzano.

Segni ha potuto rispondere che l'arresto della Stadlmayr era stato eseguito in base a regolare mandato di cattura da parte dell'autorità giudiziaria che opera autonomamente in base alla legge, che l'uso delle uniformi era stato proibito da una legge del 1948 e per la pericolosità che esso poteva avere in Alto Adige per l'ordine pubblico e infine che alle stesse ragioni legali e di ordine pubblico erano dovute le misure di sicurezza seguite all'ondata di attentati dinamitardi.

Il messaggio di Kreisky e il rifiuto di Segni sono stati letti all'inizio della conferenza e gli argomenti cui si riferivano dovrebbero cioè essere esclusi dal dibattito che resta così circoscritto, come è noto, sulla insistente richiesta austriaca di una completa autonomia per la provincia di Bolzano, cui Roma non può accedere e sulle concessioni offerte da parte delle SS, quando rasero al suolo il villaggio vennero inviati a Lodz. Sette furono giustiziati e altri sette furono inviati a famiglie tedesche mentre gli altri 81 sparirono senza lasciare traccia, dopo che

«Tali richieste — ha precisato il portavoce italiano — concernono i poteri che da parte italiana si dovrebbero concedere alla provincia di Bolzano e le garanzie giuridiche che l'Italia è disposta a fornire in proposito. Le richieste sono articolate in 6 punti: 1) misure a garanzia del carattere etnico della regione (lingua, diritto di domicilio); 2) misure a garanzia della sviluppo economico; 3) cultura; 4) legislazione sulla organizzazione della amministrazione pubblica; 5) sovranità fiscale e finanziaria della provincia; 6) protezione degli interessi degli italiani».

Segni a sua volta ha sottolineato che da parte del governo italiano l'accordo di Parigi viene considerato come adempito e che non si

ritiene di doverne completare l'attuazione. Segni ha aggiunto che per quanto riguarda la delega di certi poteri dello stato e della regione alla provincia di Bolzano sul piano specifico dell'autonomia amministrativa, il governo di Roma è disposto a «ulteriori concessioni» nell'interesse della minoranza etnica, «senza però precisare meglio».

Il portavoce austriaco di Bechtler ha fatto sottolineare che ha fatto chiarificazioni pomeridiane dei negoziati bilaterali hanno segnato dei «progressi».

A quanto ci è dato di sapere le conversazioni si svolgono in un clima apparentemente più disteso di quello che nel gennaio scorso a Milano condusse ad una rapida rottura per la constatata inconciliabilità delle opposte tesi.

Ma si tratta di un miglioramento solo nella forma che nella sostanza la lotta è for-

se più serrata di allora. Segni preoccupa di entrare nelle delegazioni è infatti quello di resistere, di vincere una specie di filibustaggio di tipo nuovo; una gara cioè a chi riesce ad apparire il più disposto a trattare, il più conciliante senza tuttavia cedere, in modo di poter ripetere sull'altra parte l'eventuale nuovo fallimento dei negoziati. Per Segni, come per il democristiano Kreisky e il socialdemocratico Steiner che ha recentemente sostenuto l'adesione nella carica di sottosegretario agli esteri) si tratta infatti soprattutto di una questione di prestigio personale e di interessi di partito che hanno creato da una parte e dall'altra del confine complicazioni, irrimediabili e condizionali che non hanno ancora permesso di avviare il problema alla sua logica e giusta soluzione.

Sulla posizione austriaca che ha la sua non troppo lontana, ne troppo indiretta origine nel rancore di Bonn, grava lo scivolamento dei gruppi estremi di destra e di sinistra e i socialdemocratici insieme al governo di Vienna non vogliono scendere.

Si tratta di rivendicazioni assurde che, se non vengono formalmente in questione i confini, mirano ad un'autonomia totale, che rappresenta un vero e proprio separatismo, «altro che una divisione di tipo razzista, fra le due comunità, italiana e la tedesca, dell'Alto Adige».

Sulle posizioni italiane grava, oltre al passato fascista e alle attuali connivenze del partito di governo e fascisti, una non meno assurda pretesa di fare «concessioni», anziché di riconoscere semplicemente dei diritti alla minoranza di lingua tedesca. Progresso che, se non viene formalmente in questione i confini, mirano ad un'autonomia totale, che rappresenta un vero e proprio separatismo, «altro che una divisione di tipo razzista, fra le due comunità, italiana e la tedesca, dell'Alto Adige».

La Slovacchia aveva prima della guerra 98.000 cittadini di religione ebraica: essi 81.000 morirono sotto

testimonianza resa al processo di Norimberga da Maria Hankova che aveva allora 15 anni e che era una delle ragazze «rigermanizzate». Ella disse che ai sette razzisti «rigermanizzati» non venne concesso di porre domande sul destino degli altri 81 e che ella non li rivede mai.

Le azioni dei nazisti contro la città ed i beni degli ebrei in Slovacchia sono state successivamente riassunte alla Corte da un testimone, il dott. Bedrich Steiner.

L'accusa ha anche presentato all'esame della Corte la

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige

(Dalla nostra redazione)

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Aperti ieri i negoziati sull'Alto Adige. I sei punti di Kreisky e il portavoce austriaco parlano di «progressi» nella comprensione delle opposte tesi. Preannunciate «concessioni» italiane sul terreno amministrativo. Oggi nuova seduta.

Dopo il massacro dei genitori

(Dalla nostra redazione)

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Dopo il massacro dei genitori. Eichmann ordinò l'uccisione di ottantuno bambini di Lidice. Già in istruttoria il criminale aveva confessato la sua responsabilità per questo crimine — Lo sterminio di 80 mila dei 90 mila ebrei slovacchi.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline

(Dalla nostra redazione)

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Adenauer acquista armi a Londra per centinaia di milioni di sterline. L'UEO autorizza la RFT a costruire sei cacciatorpediniere di 6000 tonnellate.

Arrivata a Roma la delegazione jugoslava